

Cuore d'inchiostro

Galante Arcangelo

10 poesie

Scrivere



Dolce
tenero e forte
è quello sguardo!
Ogni qualvolta
lo osservo
fresca
brezza marina
accarezza
il mio viso.
Occhi grandi
brillano come
magnetica luna

che s'affaccia
alle calde
sere d'estate.
Bontà
e gran cuore
convivono
nel suo sorriso.
Gli appartiene
un fascino che
inspiegabilmente
rapisce.
Lascia
senza difesa
alcuna
e sempre
mi stupisce.

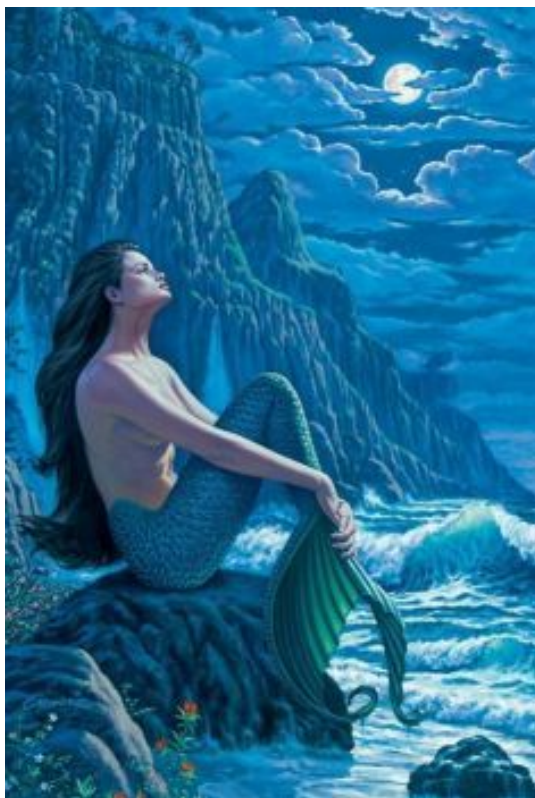
Cometa

Amore (09/06/2012)



Vorticosamente
caddi
dall'alto monte
dei desideri
come cometa
infranta
nella sua vicinanza

al disco solare.
Ardente
infiammato
mi bruciai
al primitivo fuoco
dell'amore
al suo accostarmi.
Accecati
occhi si chiusero
per sempre
alla luce.
Sprofondai
nel buio
di una debole
conoscenza umana.
Meglio forse
restare vedenti
che scoprire
il cocente dolore
d'un tacito rifiuto.



Rosso corallo
le stelle marine
ricoprono
i tuoi capezzoli.
Bianchissime
perle salate
annidate nei folti
capelli d'ebano
li decorano.
Distesa

sul grande scoglio
levigato dalle smeraldine
acque del mare
mi aspetti.
Appena la solitudine
mi viene a trovare
in segreto ti raggiungo.
Chinato è il mio capo.
Amabili carezze
mi toccano le guance.
Bagnate dalle tue mani
alle mie lacrime
si mescola l'acqua
e le nasconde.
Appoggi le tue labbra
alla mia fronte.
Il tuo bacio
imprime
un sacro sigillo.
Indecifrabile
a tutti sconosciuto
solo io ne conosco
il significato.
Con la mano
mi saluti.
Gli occhi miei seguono
il tuo allontanarsi
fino a quando la coda
si immerge
per raggiungere
le profondità
degli abissi marini
che solo tu conosci.



Melodiosamente
cade
la pioggia
in luoghi
dove baci
menzogneri
presero vita.
Ricordo
un giovane
fuggente
a se stesso
e ricordo
un sogno

di notti
stellate
nel chiarore
di una magica
estate.
Ricordi
di un tempo
felice
che ora
non è più.

Il tè che bevo

Amicizia (16/06/2012)



Ambrato
m'appare
il tè che bevo
come tramonto
africano.

Caldo
come il calore
di un amico
sincero.

Zuccherato
con la dolcezza
di giorni felici
trascorsi
insieme.

Ha tutto ciò
il tè che bevo
in solitudine
per avere
compagnia.

Sapore e gusto
mescolati

al colore
della vita mia.



Carta e penna
per colorare il grigio
di giornate uggiose.

Carta e penna
per scrivere desideri
sogni di antichi amori
e promesse smisurate.

Finito è l'inchiostro
e con la carta
resto solo.

Corro a riempir
la sacca di idee
pazienza e parole
a volontà.

Vi metto poesie

racconti e fiabe
che di carta e penna
ne fanno un trofeo
da sfoggiare
nel mio museo.
Senza carta e penna
io non resto qua!



Cavalco le smeraldine
onde della vita
e lieve sento
l'accostarsi di placide navi
alla riva del mio mondo.
Come ammaliani sirene
dalle sconosciute voci
vengo frastornato
e incantato dalla loro
superba bellezza.
Resistere non posso

poiché il sol vederle
mi scuote l'anima
e mi spinge
preda di un incantesimo
ad incontrarle.
Ammiro la loro
ligna grandezza
ma mi spaventa la loro
indubbia potenza.
Approdate nel mio porto
continuo a rimirarle.
L'arrivo delle onde
d'un tratto s'infrange
nella mente mia...
ricomincio a sognare.



La vidi
in un giorno assolato.
Figura bellissima
immobile e silenziosa
avvolta da un tacito mistero.
Un mesto sorriso
ed occhi di lucido granito
baciati da un timido
raggio di sole
celavano mesti pensieri.
Forti ferite
di un amore incompreso.

Imperturbabile
il tempo si infranse
sullo splendido viso
di pietra scolpito
con sottile timidezza.

La vidi
maledettamente bella
ma terribilmente sola!

Ora è polvere
disdegnata dal vento
ma viva nel ricordo
di un umano mistero
che tacito più non è!



L'anima
spesso vaga nella notte
perché non vuole restare
a dormire con me.
Planando su vaste praterie
si immerge nel blu profondo
accesa da luminose stelle.
Non so dove vuole recarsi,
l'anima mia!
Viaggiando di notte
cerca una terra fatata
dove atterrare
per scaricare ricordi
tristi e fastidiosi.

Giunge vicino al monte
per salutarlo
mentre l'argentea luna,
facendo da sentinella,
la sorveglianza.
Attraversa valli fiorite
e saluta gli esseri
che in essa abitano.
Il canto dei grilli
le fa compagnia
e una scia di lucciole
illumina la via.
Giunta dove lei solamente sa,
l'anima s'acquieta
per venire all'alba dorata
e raccontarmi i sogni suoi.

Galante Arcangelo



Sono nato nel 1971 ed ho vissuto per molti anni a Milano.
Per puro diletto, convivendo con sensibilità e passione artistica,
presente già negli anni della formazione scolastica, ho iniziato a
scrivere poesie.

Pur coltivando pochi rapporti sociali veri, genuini e discreti, ho
sempre desiderato far conoscere la mia breve raccolta di scritti
poetici.

Anche se sconosciuta, l'anima dell'autore si esprime e viene narrata
anche attraverso la poesia.

Ciò che viene scritto è dettato dalla sensibilità e riporta interamente
la personalità dell'artista più di quanto possano esprimere le parole.
Nel momento dell'ispirazione, continuo a scrivere per soddisfare
questa personale passione.

Indice

Il tuo viso	2
Cometa	4
Sirena	6
Ricordi	9
Il tè che bevo	11
Carta e penna	13
Nuovo sogno	15
La statua	17
Viaggio	19
<i>Galante Arcangelo</i>	21